# Fondo Unico Competitività – Riserva FILIERA LEGNO

# Ente Promotore

Regione Piemonte – Settore Artigianato – Finpiemonte (Ente Gestore)

# Dotazione finanziaria

1.080.000 €.

# Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), già in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA.e in possesso di codice ATECO primario o prevalente della/e sede/i di investimento incluso nel seguente elenco:

* + - industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio (Ateco 16 e relativi sottocodici);
		- fabbricazione di mobili (Ateco 31 e relativi sottocodici**).**

# Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

* + - € 25.000 per micro e piccole imprese;
		- € 250.000 per le medie imprese.

Accedono alla dotazione specifica i progetti che prevedono la **realizzazione dei seguenti interventi:**

1. apertura di nuove segherie e potenziamento delle attività di segheria già esistenti;
2. macchinari e attrezzature per migliorare le attività di esbosco, allestimento, prima lavorazione del legno, cippatura e trasporto;
3. recupero del legno di scarto delle lavorazioni della filiera del legno a fine di produzione di biomasse o energia o materiali di riciclaggio e imballaggi;
4. recupero del legno a fini produttivi derivante da ammassi alluvionali o alberi abbattuti a seguito di eventi naturali calamitosi;
5. adesione a regimi di certificazione di qualità ambientale conformi alla normativa europea;
6. innovazione tecnologica della filiera del legno, con particolare riferimento ad azioni volte al miglioramento delle prestazioni energetiche e del risparmio di emissioni in atmosfera;
7. utilizzo in prevalenza di specie arboree presenti nel territorio regionale;
8. interventi di incremento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro;
9. interventi per la riduzione del frazionamento fondiario.

# Tipologia di incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.

1. Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

* + € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
	+ € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

* + € 500.000,00 per le micro imprese;
	+ € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
	+ € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

**NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore**, l’importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000 €. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 €.

1. Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:
	* micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
	* piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
	* medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Sul sito di Finpiemonte vengono elencati gli intermediari finanziari:

<https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/fondo-unico-competitivita-plafond-artigianato>

In attuazione dell’[art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/02/24/23G00022/sg) [modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/02/24/23G00022/sg) sono in ogni caso ammissibili solo i costi documentati da fatture che abbiano le seguenti caratteristiche:

* + - che riportino il codice unico di progetto (CUP), rilasciato all’impresa beneficiaria all’atto di concessione del finanziamento, per le fatture emesse dopo la data di concessione;
		- che riportino il “codice domanda” comunicato da Finpiemonte con la lettera di avvio del procedimento, per le fatture emesse successivamente all’invio della domanda e prima della data di concessione del finanziamento.
		- Per le imprese costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda e per le Ditte individuali che abbiano ottenuto l’attribuzione della Partita Iva da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda, le fatture emesse prima della presentazione della domanda devono essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dimostri la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

# Tempi e modalità di presentazione delle domande

Le domande si presentano **dalle ore 10.00 del 28 novembre 2024** su piattaforma telematica:

[**https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande**](https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande) **.**

Il richiedente dovrà procedere all’upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all’impresa con poteri di firma, **unitamente a tutta la documentazione obbligatoria** prevista dal Bando e alla [**Delibera della Banca**](https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/346/schema-delibera-finanziamenti_0.docx)o [**del Confidi**](https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/346/schema-delibera-finanziamenti-confidi_0.doc)a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori della **Sintesi del progetto**.

# Link

<https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/fondo-unico-filiera-legno>